

LUIGI PINTUCCI

FESTE GGIAMENTI
DEL
1° CENTENARIO 1834 - 1934
DELLA SOCIETÀ DI M. S.
FRA GLI
OREFICI DI BOLOGNA





AI SOCI

Ho ritenuto opportuno riassumere brevemente i festeggiamenti del primo centenario perchè a noi, ed ai nostri successori, siano di monito e d'insegnamento.

La nostra Società di M. S. è stata innalzata ad altissimi ONORI per la degnazione fattaci da S. M. il RE, dal SANTO PADRE, da S. A. il PRINCIPE DI PIEMONTE, dal CAPO DEL GOVERNO e dalle più alte personalità d'Italia e di Bologna; le quali hanno inviato consensi ed auguri per la vitalità del Sodalizio.

A tanti onori dobbiamo, non soltanto devota riconoscenza, ma rispondere operando per una più salda e prosperosa esistenza di questa bella e nobile istituzione.

IL PRESIDENTE
LUIGI PINTUCCI

Giugno - XIII

*Ser. civile e politica
Società di Mutuo Soccorso 322*

LUIGI PINTUCCI

ex ex FESTECCIAMENTI DEL
1° CENTENARIO 1834-1934
DELLA SOCIETA' DI M. S.
FRA GLI OREFICI DI BOLOGNA

TIPOGRAFIA
VITTORIO BORTOLOTTI
BOLOGNA

CONSIGLIO DIRETTIVO

1934 - 1935

Presidente Onorario a vita

Prof. LIPPARINI Comm. GIUSEPPE

Presidente

PINTUCCI Cav. Uff. LUIGI

Vice Presidente

BISTOLFI FERDINANDO

Cassiere

TROMBETTI ALBERTO

Segretario

ZUFFO Avv. GINO

Vice Segretario

ROSI ALDO

Consiglieri

BONORI CESARE

FONTANA GINO

Rag. COLTELLI GALILEO

CORELLI FRANCESCO

SCAGLIARINI ANTONIO

VERONESI Cav. Uff. GIULIO

Revisori

DEGLI ESPOSTI VITTORIO

LONGHI DANTE



La nostra Società ha compiuto cento anni di vita.

Il Presidente volle raccogliere in un volumetto gli estratti dei Bilanci, degli Statuti e dei Verbali, sì da riassumere tutta l'attività mutualistica, patriottica e morale della nobile Istituzione.

Unico pregio dell'opuscolo, che porta il titolo « I Cento anni della Società di Mutuo Soccorso Orefici di Bologna » è la prefazione, dettata dal Chiarissimo compianto Prof. ALBINI GIUSEPPE, Senatore del Regno, che ci onorò di somma illustrazione.

17 APRILE 1934

Questa data segna il massimo onore per il Sodalizio, poichè S. M. il RE si degnò di accogliere la prima copia del volumetto, presentata dal Presidente e da due Consiglieri nel Reale Palazzo del Quirinale.

Trascriviamo testualmente il prezioso telegramma inviatoci dal Primo Aiutante di Campo S. E. il Generale Asinari di Bernezzo:

Cav. Uff. Luigi Pintucci - Via A. Righi, 10 - Bologna
, 433 Bologna Roma Real Casa 17279 - 48 - 14

Sua Maestà il Re riceverà in udienza privata S. V. unitamente a Cav. Uff. Giulio Veronesi e Signor Ferdinando Veronesi martedì diciassette corrente ore nove e venti nel Real Palazzo del Quirinale stop gradirò cenno assicurazione.

Generale Asinari di Bernezzo

18 APRILE 1934

Altre copie sono benevolmente accettate da SUA SANTITA' da S. A. Reale IL PRINCIPE DI PIEMONTE, dal CAPO DEL GOVERNO, nonchè dalle LL. EE. FEDERZONI, STARACE, BIAGI, che riceverono personalmente l'omaggio dalle mani del Presidente e dei due Consiglieri.

Lettere, fotografie, autografi di dette alte personalità arricchiscono la nostra Sede e ci rendono riconoscenti ed orgogliosi di tanto onore.

4 MARZO 1934

Sua Eminenza il CARDINALE ARCIVESCOVO, S. E. il PREFETTO, S. E. l'On. PODESTA' di BOLOGNA con le alte Autorità Cittadine ci dimostrano il loro compiacimento per l'opuscolo presentato e ci inviano lettere ed attestazioni che rimarranno a perenne ricordo.

1° LUGLIO 1934

Nella chiesa di S. Maria della Pietà viene celebrata una solenne funzione in onore del Patrono degli orafi: S. ELIGIO.

Per l'occasione è offerta e posta nella Cappella del Santo (eretta dalla corporazione degli orafi nel 1600) una artistica targa in argento cesellata (opera del nostro socio benemerito ENEA STEFANI) che porta la seguente dedica:

Gli orafi di Bologna patroni di questa Cappella al loro protettore S. Eligio.

“La Società Mutuo Soccorso Orefici nel 1° Centenario della fondazione 1834-1934 XII - Dedicò,,.

22 LUGLIO 1934

Settanta soci si recano in Firenze per una gita sociale ricevuti cortesemente e accolti fraternamente dai colleghi fiorentini. Visitano gli edifici e le bellezze artistiche della città.

L'On. PODESTA' di Firenze ci onorò di speciale concessione per visitare l'interno dello storico Palazzo Vecchio.

Anche il Direttore della Galleria degli Uffizi delegò appositi impiegati per visitare le sale del R. Palazzo Pitti.

Al banchetto, che simpaticamente ci riuniva con i colleghi fiorentini, il nostro benemerito Socio Cav. Uff. Giulio Veronesi lesse i seguenti suoi versi:

AGLI ORAFI FIORENTINI

Cari e belli fiorentini
Discendenti del Cellini,
Noi, che siam del nostro Francia,
A voi tutti vi si lancia,
In quest'ora sì gioviale,
Il saluto più cordiale.

L'esser ora in mezzo a Voi,
L'esser qui in Firenze poi;
Ci sentiam di dirvi in coro:
Voi valete più dell'oro,
Più dell'oro il vostro posto,
Che dell'or sappiamo il costo.

Se Bologna è madre in scienze,
Madre in arte è pur Firenze;
Esse sol non son sorelle,
Ma perfette due gemelle
Allattate da una balia
Ad onor di tutta Italia.

Ah, chi avesse un calendario
Fuori un po' dell'ordinario,
Con sei, sette, S. Eligi;
Qui, col nostro bravo Gigi,
A tal festa sì carissima,
Si verrebbe in direttissima;

Ma non call Finchè ci siamo
Entusiasti noi brindiamo
Di Voi tutti alla salute,
Coronata di valute,
E di gran longevità:
Viva Voi e la Città!

GIULIO VERONESI

14 OTTOBRE 1934

Artigiani ed orafi fiorentini, con a capo il Presidente del Gruppo Commercianti, il Capo Comunità ed il Console della Confraternita di S. Eligio, si recano a Bologna per festeggiare il nostro centenario. Vengono visitati i principali monumenti della Città, il Littoriale e viene reso omaggio al Sacario dei caduti.

Nel Tempio di S. Domenico il Rev. Padre Angelico Sautto ci usa una deferente cortesia esponendo, eccezionalmente per noi, la pregiatissima "teca", opera di alto significato sacro e di inestimabile valore artistico.

Nella sede sociale il Presidente illustra l'opera benefica dei passati reggenti e distribuisce, in omaggio, gli opuscoli della storia della Società.

Si chiude la memorabile giornata con un banchetto a cui prendono parte circa cento fra orafi bolognesi e fiorentini.

Il nostro benemerito Socio Cav. Uff. GIULIO VERONESI legge i seguenti suoi versi:

AGLI ORAFI DI FIRENZE
IN SEGNO DI ESULTANZA

Or che siete a noi vicini
Oltre darvi un bel saluto,
Ricordando anche il Cellini,
Noi vi diamo il Benvenuto
In città del gran Galvani
Che v'accoglie a battimani.

Non sol gaudio ci portate
Con la vostra compagnia,
Ma un ricordo ci lasciate
Che memmen lo porta via,
Come or fosse del più puro,
L'acquaforte col cloruro.

Se di rose, viole e gigli
Ebbe il nome la città
Di voi tutti suoi bei figli
In ogni arte e in ogni età,
Altri fior Firenze ha ancora
Che si adorna e che si onora.

Non son fiori sempre freschi
Dante, Giotto ed il Boccaccio
Donatello il Brunelleschi,
Ghirlandaio ed il Masaccio
Il Del Sarto, Botticelli,
Leonardo e Macchiavelli?

Non son Fiori sempre aperti
Lippi, i Medici, il Verrocchio,
Pollaiolo ed il Ghiberti,
Pier Capponi dal Batocchio
Poliziano, Guicciardini,
Michelangelo e il Cellini?

Perciò ai loro discendenti
Che voi siete senza fallo,
Ineggiam coi cor contenti
Senza porvi un intervallo,
E brindiam con scelti vini
A Firenze e ai Fiorentini!

GIULIO VERONESI

Bologna, 14 Ottobre 1934 - XII

21 OTTOBRE 1934

Nella sala maggiore del Circolo di Coltura, gentilmente concessa, viene commemorato ufficialmente il centenario della Società. Oratore Ufficiale il Chiarissimo Prof. Comm. GIUSEPPE LIPPARINI.

Alla cerimonia partecipano le Autorità cittadine. Il Gen. Testi Rasponi, in rappresentanza del Podestà S. E. Manaresi. - Il Prof. Pericle Ducati per il magnifico Rettore dell'Università degli Studi - Il Vice Questore Dott. Cavallo per il Questore Comm. Diaz.

S. E. il Prefetto, Grand Uff. Natoli ha inviato una lettera di calda e cordiale adesione. Così il Segretario Federale. - Il Segretario Prov. Ente Cooperazione è rappresentato dal Cav. Rag. Alberto Simili.

Sono presenti oltre ai soci, invitati, un distinto pubblico, nonché una numerosa rappresentanza di società di mutuo soccorso con bandiera.

Il presidente, prima di presentare l'oratore, rivolge un riverente saluto a S. M. il RE, al Capo del Governo, indi espone brevemente la vita trascorsa dal sodalizio nei suoi cento anni di esistenza.

L'illustre Prof. Lipparini pronuncia la sua orazione smagliante per pregi di forma e nobiltà di pensiero. Ricorda il tributo reso dalla Società, nel 1925, a Francesco Francia: tributo che attesta, negli orafi bolognesi, il culto e la tradizione gloriosa verso il Grande Maestro. Elogia lo spirito patriottico del Sodalizio e dei soci, molti dei quali combatterono nella guerra del risorgimento e nella grande ultima guerra.

Rievoca i nomi insigni degli artisti dell'oreficeria italiana, quali il Ghiberti, il Donatello, il Cellini. Parla dell'opera benefica dei benemeriti dirigenti il Sodalizio, primo fra tutti LUIGI COLTELLI. Indi illustra gli uomini grandi che appartennero alla Società fra cui: Panzacchi, Albini, Trombetti. L'oratore così conclude: "Non dimentichiamo mai che anche per mezzo delle arti i popoli possono trionfare nel mondo. Guerrieri anzitutto, ma subito dopo i marmi splendidi degli artisti, i preziosi intagli degli orafi, gli edifici luminosi nel sole, il canto dei poeti,,.

La fine del discorso provoca una calorosa ovazione.

28 APRILE 1935

Abbiamo esposto nella Sede al pubblico, il materiale storico dei cento anni: Bilanci, Statuti, Verbali.

Nell'occasione, vengono estratti alla presenza del rappresentante della R. Prefettura, i numeri vincenti della lotteria indetta dalla Società e vengono assegnati ai possessori dei numeri vincenti tre ricchi premi.

23 GIUGNO 1935

A chiusura dei festeggiamenti si riuniscono a banchetto, nel Gran Caffè Ristorante S. Pietro, oltre 50 soci.

Sono presenti il Presidente Cav. Uff. PINTUCCI LUIGI, l'Avv. ZUFFO GINO segretario, il Cav. Uff. GIULIO VERO- NESI, il Cav. AUGUSTO GALLI, il Cav. DEGLI ESPOSTI, il Rag. PIETRO MENZANI, il Rag. GALILEO COLTELLI, il Sig. FERDINANDO VERONESI Presidente del Comitato dei festeggiamenti, molti artigiani e commercianti appartenenti al Sodalizio, il Sig. Domenico Scalorbi per "Il Resto del Carlino,,.

L'On. BURONZO aveva gradito l'invito di essere con noi, ma per ragioni del Suo alto ufficio, giustifica la Sua assenza. Pervengono inoltre le adesioni del Rag. Mario Tosarelli Segretario dell'Ente Naz. della Cooperazione e del Dott. P. Fortini, Segretario Ispettore dell'Artigianato Bolognese.

È presente il Chiar.mo Prof. G. LIPPARINI, Presidente onorario a vita del Sodalizio, a cui per l'occasione il Presidente, dopo avere ricordato la Sua valevole opera prestata al Sodalizio, offre a nome della Società un pensiero ed una attestazione di riconoscenza affermata in una artistica targa d'argento cesellata, con intarsi in malachite raffigurante l'effigie di F. FRANCIA orefice pittore, sormontata dallo stemma di Bologna e dalla coppa degli orafi con le date 1834-1934. Opera del camerata STEFANI ENEA.

Il Prof. LIPPARINI ringrazia e con incisiva parola fa alto elogio all'attuale Presidente, che ha saputo, con attività costante e con amore disinteressato, portare il Sodalizio fra le migliori Società cittadine di Mutuo Soccorso.

Indi l'oratore ricordando la nobile arte dell'orafa la paragona alle altre arti consorelle e nota come fra gli orefici bolognesi vi siano appunto uomini come il Cav. VERONESI orefice e dilettante in poesia e il Cav. GALLI artista drammatico tanto noto alla cittadinanza. Chiude l'orazione augurando prosperità e lunga vita a questa bella istituzione.

Il simpatico raduno, nel più perfetto cameratismo è rallegrato dalla lettura di sonetti d'occasione composti dal Cav. Uff. Giulio Veronesi e dal Cav. Galli, che qui trascriviamo:

CARO PINTUCCI,

La bocca sollevai dal dolce pasto
Senz'esser peccator, senza capelli,
Col cranio che ancora non è guasto.
Ed or dirò: Tu vuoi ch'io rinnovelli
Indicibil piacer che il cor mi preme
Già pur pensando pria ch'io ne favelli.
E se le mie parole esser deen seme
Che fruttin gloria al Direttor ch'io lodo
Per rider lacrimar vedrai insieme.
Io so chi tu sei e so in qual modo
Venuto sei quassù e fiorentino
Mi sembri veramente quond' i' t'odo.
Tu dei saper ch'io sono un po' cretino
In mezzo a tanti giovanotti seri
Ed ora udrai perchè ti son vicino.
Questo lo è per i tuoi bei pensieri
D'avermi qui invitato e tutto preso.....
Di dire il resto poi non è mestieri.
Ma ciò che tu non puoi avere inteso
Cioè se la mia sorte non fu cruda
Ora l'udrai con vero e giusto peso.
Non c'entra qui il pertugio della Muda
C'entra però un certo che di fame.....
Ma sento dir: Oh, Galli la concluda!
E per concluder senz'esser salame,
Ringrazio in primo luogo il Presidente
Ringrazio i Consiglier ed il restame;
In generale i Soci e immantinente
In alto i nappi, in alto i bicchierini
Da voi tutti si echeggi, buona gente,
Un caldo evviva al nostro LIPPARINI
Auguro a tutti poi da temerario
Salute, roba, fiore di quattrini.
E qui trovarsi al nuovo centenario.

Bologna, 23 Giugno 1934 - XIII

AUGUSTO GALLI

IN ONORE DEL PRESIDENTE ONORARIO
GIUSEPPE LIPPARINI

Ed ora che un dovere si è compiuto,
Almeno in parte, verso il Professore
Il quale d'accettar si è compiaciuto
L'effigie del grand'orafo e pittore;

Sappia, l'Illustre nostro convenuto,
Che a Lui saremo grati in tutte l'ore,
Ed orgogliosi andremo ogni minuto,
Di tanta Sua bontà e di tanto onore.

E qui col Preside onorario,
La festa è sì solenne e bella lieta
Quale occorreva al primo centenario;

Perciò brindiam alla salute ancora
Del gran letterato e del poeta
Che la Bologna nostra tanto onora.

GIULIO VERONESI

Bologna, 23 Giugno 1935 - XIII

CONSENSI E ADESIONI
DELLE MASSIME PERSONALITA' CHE ONORANO CON
AUTOREVOLI ATTESTATI LA NOSTRA SOCIETA'

- 1 - SUA SANTITA' ci onorò di SUA fotografia con pregevole dedica e firma autentica.
- 2 - SUA ALTEZZA REALE il PRINCIPE DI PIEMONTE ci indirizzava a mezzo di S. E. il GENERALE GABBA una nobilissima lettera, datata 4 giugno 1934.
- 3 - S. E. BENITO MUSSOLINI Capo del Governo e Duce del Fascismo ci faceva pervenire a mezzo di S. E. il R. PREFETTO di Bologna una lettera nobilissima, datata il 30 aprile 1934, oltre a un suo telegramma a mezzo del Segretario particolare Gr. Uff. Sebastiani.
- 4 - S. E. il CARDINALE NASALLI ROCCA di CORNELIANO, Arcivescovo di Bologna ci donava la Sua fotografia con la seguente dedica: "All'associazione di Mutuo Soccorso fra gli Orefici, nel fausto compiersi di cento anni di vita rigogliosa e benefica, di cuore auguriamo col Divino Aiuto lunga e sempre più feconda attività,, - Bologna 25 Marzo 1934.
- 5 - Ci fu offerto personalmente da S. E. FEDERZONI Presidente del Senato la Sua fotografia con il seguente autografo: "Alla Società di Mutuo Soccorso Orefici di Bologna con la più viva cordialità petroniana. - 1934 XII.

- 6 - S. E. ACHILLE STARACE, Segretario del Partito Fascista ci donava la Sua fotografia con tale autografo: "Alla Società Mutuo Soccorso fra gli orafi di Bologna nel primo centenario della sua fondazione. - A. Starace - aprile XII,,.
- 7 - S. E. BRUNO BIAGI, Sottosegretario al Ministero delle Corporazioni ci offriva la fotografia con questo autografo: "All'antica e provvida Società degli Orafci bolognesi con cordialità - 21 - 5 - XII,,.
- 8 - S. E. On. ANGELO MANARESI, Podestà di Bologna, ci offriva Sua fotografia con dedica: "Agli Orefici di Bologna che con la loro antica e nobile arte onorano la Città. - Angelo Manaresi - 27 - 4 - XII.
- 9 - Sua Eminenza il Cardinale PACELLI, Segretario di Sua Santità ci rimetteva nobilissima lettera il 15 giugno 1934 inpartendo l'apostolica benedizione.
- 10 - S. E. UMBERTO PUPPINI, Ministro delle Comunicazioni, ci inviava lettera il 4 giugno 1934.
- 11 - Dall'On. ALDO OVIGLIO, Senatore del Regno, ci pervenne Sua lettera il 28 maggio 1934.
- 12 - Il Senatore del Regno FEDERICO FLORA anche per la BANCA POPOLARE di Credito in Bologna ci inviò lettera il 16 maggio 1934.
- 13 - Il Prefetto di Bologna S. E. Gr. Uff. NATOLI ci rivolse cortese lettera il 5 Marzo 1934.
- 14 - Il Segretario Federale Comm. Ing. CIRO MARTIGNONI ci inviò Sua lettera l'8 marzo 1934.
- 15 - Il Magnifico Rettore della R. Università degli studi di Bologna On. ALESSANDRO GHIGI rimise una nobilissima lettera in data 26 giugno 1934.
- 16 - Il Presidente della Deputazione Provinciale, Gr. Uff. UMBERTO Avv. TURCHI ci scriveva il 13 giugno 1934.

- 17 - Il Questore di Bologna Comm. DIAZ ci invia una lettera il 2 maggio 1934.
- 18 - Il Prof. DUCATI Comm. PERICLE, Direttore del Museo Civico ci inviò lettera il 19 dicembre 1934.
- 19 - Il Prof. SORBELLI ALBANO, Direttore della Biblioteca Comunale dell'Archiginnasio ci indirizzava lettera il 2 maggio 1934.
- 20 - Il V. Presidente del Consiglio Provinciale dell'Economia Corporativa Comm. DE MORSIER, ci inviava lettera il 2 giugno 1934.
- 21 - S. E. il Primo Presidente della R. Corte di Appello Gr. Uff. D'AQUINO ci rimetteva lettera il 15 luglio 1934.
- 22 - Il Comm. A. RIZZI, Intendente di Finanza ci scriveva il 14 maggio 1934.
- 23 - Il Direttore del Museo Civico, Conservatore del Medagliere, Prof. SERAFINO RICCI, ci inviò lettera il 15 dicembre 1934.
- 24 - Il Presidente della Federazione Sindacati dei Commercianti Comm. FABRIANI ci inviò lettera il 5 maggio 1934.
- 25 - Il Segretario Ispettore della Federazione Fascista degli Artigiani, Cav. Uff. FRANCO SCARSELLATI ci inviò lettera il 16 luglio 1934.
- 26 - Gli Avvocati CELESTINO ed ETTORE TROMBETTI ci scrivevano nobile lettera il 20 giugno 1934.
- 27 - Il DIRETTORIO del Circolo di Cultura ed il Rev. A. BOTTONI ci inviò nobilissima lettera.
- 28 - Il Generale GIOVANNI ALBERTAZZI ci inviò nobile lettera il 18 giugno 1934.
- 29 - Il Segretario Federale Comm. Avv. CESARE COLLIVA anche per la Biblioteca della Casa del Fascio ci inviò lettera il 15 giugno 1935.

- 30 - La Biblioteca di Savona ci inviò nobilissima lettera dopo aver richiesto l'invio del nostro volumetto.
- 31 - Annoveriamo anche un grandissimo numero di lettere pervenuteci da altre personalità simpatizzanti e da soci e colleghi della città e di fuori.

**Elenco dei Giornali quotidiani di classe e di categoria
che hanno dedicato articoli ed illustrazioni in omaggio
al nostro Centenario**

L'AGENZIA STEFANI, il 18 aprile 1934 comunicava a tutti i giornali d'Italia l'udienza privata concessa da S. M. il RE al Presidente e ai due Consiglieri, per la presentazione del primissimo esemplare dell'opuscolo "I CENTO ANNI DELLA SOCIETA' DI MUTUO SOCCORSO OREFICI DI BOLOGNA ,,"

"IL RESTO DEL CARLINO ,, in data 3-13 maggio, 22 ottobre 1934, 25 giugno 1935 pubblicava lunghe relazioni sui motivi dei nostri festeggiamenti.

"L'AVVENIRE D'ITALIA ,, in data 27 giugno, 4 luglio e 23 ottobre 1934 pubblicava relazioni sul Sodalizio.

"IL LAVORO CORPORATIVO ,, di Roma, in data 21 giugno, 1-8 novembre 1934 e 14 gennaio 1935 ricordava la nostra Società con dettagliatissimi articoli.

"LA VOCE DEL CONSUMATORE ,, di Roma, in data 27 giugno 1934 ricordava il nostro Sodalizio.

"L'ORGANIZZAZIONE ORAFA ,, di Milano, in data maggio-giugno 1934 elogiava il nostro operato.

“IL GRIDO DELL'ORAFI”, di Milano, in data 10 maggio
24 maggio, 24 giugno e 24 ottobre 1934 riproduceva notizie che ci
riguardano simpaticamente.

“IL COMUNE DI BOLOGNA”, in data agosto 1934 ricor-
dava la nostra Società.

“LA NAZIONE”, di Firenze, in data ottobre 1934 dava reso-
conto dei festeggiamenti.

**Con sì largo tributo si chiudeva degnamente e nobilmente
il I° Centenario della Società di Mutuo Soccorso fra gli orafi
di Bologna.**

Il Segretario	Il Presidente dei Festeggiamenti	Il Presidente
Zuffo Avv. Gino	Ferdinando Veronesi	Luigi Pintucci

P.